

La Diana "corta"

La Casa tedesca, famosa per le sue carabine, ha sempre avuto a listino anche alcuni modelli di pistola ad aria compressa. In queste pagine presentiamo il nuovo modello LP8 Magnum calibro 4,5 millimetri

di M.C.



Nell'immaginario collettivo del popolo oplofilo, Diana è quasi sinonimo di carabine ad aria compressa; tuttavia questa ditta tedesca è anche ricordata per le sue pistole funzionanti con lo stesso sistema che, al pari delle carabine, sono soprattutto adatte per il tiro informale e da divertimento. Vari modelli sono stati offerti in passato; attualmente l'attenzione è concentrata sulla pistola LP8 Magnum calibro 4,5 mm, che rappresenta

Sfruttando la slitta da 11 mm ricavata sulla parte superiore del fusto è possibile applicare facilmente all'arma un accessorio come questo "punto rosso"

una novità per il 2009. Per le sue caratteristiche balistiche rientra, ai fini di legge, fra le "armi con modesta capacità offensiva" ed è pertanto di libera vendita e detenzione.

"Funziona secondo il classico e collaudato schema a canna basculante (viene abbassata per caricare l'arma), grazie al quale è possibile ottenere una pistola semplice e affidabile"

L'impugnatura, di foggia ambidestra, e la leva della sicurezza manuale



La Diana LP8 Magnum è la più recente proposta della grande Casa tedesca nel campo delle armi corte ad aria compressa



DIANA LP8 MAGNUM CAL. 4,5 MM

Diana LP8 Magnum

Costruttore: Mayer & Grammelspacher - Dianawerk GmbH & Co. KG - Rastatt (Germania) - Internet: www.diana-airguns.de

Esemplare importato da: Paganini sas corso Regina Margherita, 19 bis 10124 Torino - fax 011/835418 www.paganini.it

Modello: LP8 Magnum

Tipo: pistola monocolpo ad aria compressa

Calibro: 4,5 mm

Funzionamento: a stantuffo con molla caricata dal basculamento della canna

Canna: lunga 180 mm

Congegno di scatto: ad azione singola

Mire: mirino fisso e tacca di mira regolabile a click nei due sensi, entrambi con fibre ottiche

Congegno di sicurezza: manuale a leve ambidestre che blocca il meccanismo di scatto

Impugnatura: guancette di materiale plastico

Peso: 1,5 kg

Lunghezza totale: 457,2 mm

Materiali: acciaio, alluminio e plastica

Finitura: nera opaca

Numero di conformità: 293

Nota: arma con modesta capacità offensiva

Prezzo suggerito: 276 euro iva inclusa



Il giudizio dell'autore



Nel complesso la LP8 Magnum si caratterizza per la linea, molto moderna e grintosa; un altro aspetto da considerare è la possibilità di montare facilmente un'ottica grazie alla presenza di una slitta da 11 mm posta sulla parte superiore del fusto. L'arma è destinata al tiro informale e costituisce un'interessante possibilità per chi ha voglia di un "attrezzo da divertimento" acquistabile a una cifra concorrenziale.

La Diana LP8 Magnum funziona secondo il classico e collaudato schema a canna basculante (viene abbassata per caricare l'arma), grazie al quale è possibile ottenere una pistola semplice e affidabile; ciò tuttavia non impedisce al costruttore di arricchire l'arma con alcune utili caratteristiche. La prima (e forse la più evidente) è l'impugnatura dalla forma molto inclinata e dotata di un ampio appoggio per il dito pollice; è costituita da una coppia di guancette di materiale plastico di colore nero. Secondo una consolidata tradizione della Casa, le armi Diana sono state quasi sempre dotate di tacca di mira regolabile a scatti nei due sensi e anche la LP8 Magnum non sfugge alla regola; come novità si deve tuttavia segnalare l'arrivo dei riferimenti a fibra ottica, sempre molto utili per facilitare la collimazione.

Il mirino con riferimento a fibra ottica di colore rosso

Sono verdi nel caso della tacca di mira e rosso per il mirino. Un'altra interessante caratteristica è l'inserimento automatico della sicurezza all'atto del caricamento dell'arma; per disinserirla è sufficiente agire su una delle due leve ambidestre (di foggia e collocazione simili a quelle di una 1911) abbassandola e l'arma è pronta all'uso.

La tacca di mira, regolabile a scatti in altezza e derivazione



camento dell'arma; per disinserirla è sufficiente agire su una delle due leve ambidestre (di foggia e collocazione simili a quelle di una 1911) abbassandola e l'arma è pronta all'uso.